

Nota: Questo documento è stato elaborato della primavera del 2002 nell'ambito del processo di revisione della governance della cooperativa. Una volta approvati Valori e Missione, sono stati recepiti anche nel processo di pianificazione e posti in capo al Piano strategico.

LA MISSIONE

Lo scorso anno, con l'approvazione in assemblea dei soci della missione aziendale, sono stati portati a sintesi i fondamentali propositi e i principali caratteri etici della Cooperativa.

La definizione costituisce sempre un momento generativo di significato, ove le azioni più normali dell'impresa vengono osservate con un occhio più attento e quelle ancora da compiere sono immaginate e descritte con forte enfasi valoriale.

La missione contiene almeno cinque gruppi di concetti, che rappresentano i principali campi nei quali ogni impresa agisce:

1. il campo degli interessi prevalenti o costitutivi;
2. il campo delle relazioni interne o dello stile dell'azione imprenditoriale;
3. il campo della competizione o delle relazioni di mercato;
4. il campo dei rapporti con l'ambiente sociale e con l'ambiente naturale;
5. il campo della "personalità" dell'impresa (specificità o irripetibilità dell'organizzazione).

Nella fase di redazione del nuovo Piano Strategico, la Missione e i Valori della cooperativa costituiscono gli assunti fondamentali dai quali fare discendere le scelte più importanti del processo di pianificazione: orientamenti strategici di fondo, linee guida e politiche.

I VALORI E LA MISSIONE

- Organizzare soci in un soggetto imprenditoriale collettivo che ne valorizzi il lavoro e le capacità professionali, contribuendo a realizzare le loro aspirazioni materiali, etiche e sociali.
- Porre il senso di responsabilità dei soci, la loro autonomia intellettuale, il loro impegno imprenditoriale, alla base dello scambio mutualistico e della democrazia cooperativa.
- Interpretare la società nella sua complessità e divenire, per costruire proposte imprenditoriali affidabili e innovative che garantiscano successo e prospettive di sviluppo.
- Essere attori consapevoli dello sviluppo sostenibile per gli ambienti sociali e naturali in cui si opera.
- Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale che i soci hanno accumulato. Partecipare allo sviluppo e rinnovamento del movimento cooperativo.

RIFERIMENTI VALORIALI

SOGGETTO IMPRENDITORIALE COLLETTIVO

Una società, un'impresa è sempre un soggetto collettivo. Essa è infatti costituita da uomini. Ma in una cooperativa ciò assume un significato particolare, perché questi uomini - in quanto soci - hanno pari peso e valore ai fini delle decisioni. D'altro canto la cooperativa si costituisce con il conferimento del lavoro, delle capacità, delle volontà dei soci, e dalla loro voglia e impegno di essere imprenditori, non solo lavoratori. Si sarebbe potuto dire, invece che "Organizzare i soci in un soggetto imprenditoriale collettivo .. .", che la missione della cooperativa è di "organizzare i soci in un progetto imprenditoriale collettivo".

SCAMBIO MUTUALISTICO

Lo scambio mutualistico è la radice della cooperazione: i soci cooperatori decidono di conferire alla cooperativa il proprio lavoro perché essa lo valorizzi sul mercato. Se i soci ponessero direttamente il loro lavoro sul mercato ne ricaverebbero minori vantaggi. La cooperativa - da parte sua - deve onorare questo impegno, e potrà farlo unicamente se sarà in grado di dare al lavoro dei soci un maggior valore rispetto a ciò che avverrebbe se la cooperativa non ci fosse. Perché ciò possa accadere i soci devono fornire alla cooperativa il miglior governo, la migliore dotazione manageriale, il miglior patrimonio tecnico. La valorizzazione del proprio lavoro impegna il socio a farsi carico delle esigenze della propria impresa.

DEMOCRAZIA COOPERATIVA

La cooperativa è l'unica forma di impresa che viene gestita con criterio democratico. Significa che ogni singolo socio vale - ai fini delle decisioni - come ogni altro. E' un principio di governo molto particolare, con vantaggi e svantaggi rispetto alle altre forme societarie.

La democrazia cooperativa non deve essere considerata solo un obiettivo morale, ma anche - e soprattutto - una modalità per la costruzione delle decisioni. E perché queste avvengano in modo efficiente diviene necessaria una particolare disciplina e un forte impegno, dato che - in generale - il principio democratico si limita a definire dei diritti uguali, permettendo di fatto impegni e doveri differenti.

Tutti sappiamo però che una vera e funzionante democrazia non può che tendere alla equilibratura tra diritti e doveri. Molto spesso una democrazia mal funzionante - costituita solo sui diritti - è meno efficiente di un altro sistema di governo, e a volte anche meno giusta.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'economia moderna si preoccupa di moltiplicare la produttività e la disponibilità dei beni. Assai meno si preoccupa di quante risorse vengono consumate, soprattutto quando queste risorse non sono di nessuno (o di tutti): aria, acqua, ambiente, salute, ecc. Lo sviluppo sostenibile è una concezione non solo dell'economia, ma anche della convivenza: io non posso pensare solo al mio tornaconto e non interessarmi del fatto che ai miei simili (o ai miei figli) possa mancare - in un futuro più o meno ravvicinato - l'aria, l'acqua, lo spazio, la salute.

PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

Una cooperativa è fatta non solo di patrimoni tecnici, di procedure, di finanza, di brevetti, di mezzi: è fatta della propria storia, dei sacrifici dei cooperatori, dei successi e degli insuccessi che ne hanno segnato l'esistenza.

Tutto questo è un patrimonio da rispettare e da valorizzare, per avere consapevolezza di ciò che significhiamo noi, il nostro lavoro, i nostri desideri e i nostri ricordi.